

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

MAI PIÙ **UOMINI SOLI !**

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Geremia 23,1-6)

Il Signore disse al profeta Geremia: "Guai ai sacerdoti che hanno distrutto e disperso il mio popolo! A questi cattivi pastori, che avrebbero dovuto pascolare il mio gregge, il Signore Dio d'Israele dice: «Voi non vi siete presi cura delle pecore che vi avevo affidato. Le avete fatte andare via: le avete disperse! Per questo, la vostra malvagità sarà punita: vi dò la mia parola!». Quanto a voi, miei agnellini smarriti, verrò a cercarvi Io stesso: nelle regioni in cui vi hanno abbandonati. Vi prenderò e vi riporterò a casa: a pascolare nell'erba fresca, prosperi e felici. Vi manderò bravi pastori, che si prenderanno cura di voi: così non avrete più nulla da temere. Di nessuno di voi io mi dimenticherò: vi dò la mia parola! Anzi vi prometto che presto dai discendenti del re Davide farò germogliare un uomo giusto. Sarà chiamato 'Signore nostra giustizia': perchè farà trionfare sulla terra la giustizia ed il diritto. Lui vi salverà: e vi farà vivere tranquilli. Vi stringerete a Lui: e non sarete MAI PIÙ UOMINI SOLI !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22,2-6)

Così pregava Davide, il pastore divenuto re: "Mio Dio, io sono la tua pecorella e Tu il mio Pastore: che non mi fa mancare niente. Tu mi fai pascolare e riposare nell'erba fresca, mi porti a bere dove il fiume è tranquillo: mi dà coraggio quando sono impaurito. Tu mi guidi per il giusto sentiero: senza mai abbandonarmi. Anche se dovessi perdermi nel bosco, nelle tue braccia non ho paura. Anche se mi ritrovassi in una valle buia, il tuo bastone mi guida: e mi dà sicurezza. Tu prepari per me uno splendido banchetto: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarmi. Tu mi lavi e mi profumi: riempiendo il mio bicchiere fino all'orlo. Sì, la tua fedeltà e la tua bontà ci sono sempre vicine. Per questo vogliamo abitare per sempre nella tua casa: perchè sappiamo che con Te, non saremo MAI PIÙ UOMINI SOLI!".

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 2,13-18)

Carissimi fratelli, come un pastore raduna i suoi agnellini e li stringe a sè, così Gesù è venuto ad unire tutti gli uomini della terra: ebrei e romani, bianchi e neri, vicini e lontani. Ora infatti grazie al sangue di Cristo, anche voi che abitate ad Èfeso – da pagani che eravate - vi siete avvicinati a Dio. Gesù cioè ha messo pace tra voi pagani e noi ebrei, facendo di questi due un sol popolo: abbattendo con il suo sacrificio, il muro di inimicizia che ci separava. Ha abolito la Legge ebraica con le sue mille prescrizioni e precetti, per realizzare la pace tra l'uomo ebreo e quello pagano: presentando se stesso come uomo nuovo, che salendo sulla croce ha posto fine alle nostre inimicizie. E' venuto quindi ad annunciare pace: pace a voi pagani che eravate lontani da Dio, pace a noi ebrei che eravamo vicini. Così ora tutti noi - ebrei e pagani - possiamo presentarci a Dio uniti dallo stesso Spirito. Grazie a Lui ora gli uomini non sono più contrapposti ed isolati: non sono PIÙ UOMINI SOLI !

VANGELO (Marco 6,30-34)

In quel tempo, i dodici apostoli - di ritorno dalla loro missione - si erano riuniti attorno a Gesù: per raccontargli entusiasti quello che erano riusciti a fare nel Suo nome. Ma Gesù disse loro: “Ora però venite con me in un luogo più tranquillo: così potrete riposarvi e rifocillarvi un pò!”. Era infatti talmente tanta la gente che si accalcava intorno a loro, che non avevano avuto nemmeno il tempo di mangiare.

Così salirono su una barca, per raggiungere un posto più isolato. Molti però li videro partire e capirono dove andavano, così - correndo a piedi da tutte le città - giunsero sul posto prima che attraccassero. Scendendo dalla barca così, Gesù vide una folla più grande di quella che aveva lasciato. E si commosse: perché sembravano agnellini in cerca di un pastore. Cominciò allora ad insegnare loro cose talmente belle, che quelli capirono di aver trovato finalmente una guida sicura. Si resero conto che se lo avessero seguito, non sarebbero stati MAI PIÙ UOMINI SOLI!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ MAI PIÙ UOMINI SOLI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Geremia 23.1-6)</p> <p><i>Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore.</i></p> <p><i>Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.</i></p> <p><i>Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Geremia 23.1-6)</p> <p><i>Il Signore disse al profeta Geremia: "Guai ai sacerdoti che hanno distrutto e disperso il mio popolo! A questi cattivi pastori, che avrebbero dovuto pascolare il mio gregge, il Signore Dio d'Israele dice: «Voi non vi siete presi cura delle pecore che vi avevo affidato. Le avete fatte andare via: le avete disperse! Per questo, la vostra malvagità sarà punita: vi dò la mia parola!».</i></p> <p><i>Quanto a voi, miei agnellini smarriti, verrò a cercarvi Io stesso: nelle regioni in cui vi hanno abbandonati. Vi prenderò e vi riporterò a casa: a pascolare nell'erba fresca, prosperi e felici. Vi manderò bravi pastori, che si prenderanno cura di voi: così non avrete più nulla da temere. Di nessuno di voi io mi dimenticherò: vi dò la mia parola!</i></p> <p><i>Anzi vi prometto che presto dai discendenti del re Davide farò germogliare un uomo giusto. Sarà chiamato 'Signore nostra giustizia': perchè farà trionfare sulla terra la giustizia ed il diritto. Lui vi salverà: e vi farà vivere tranquilli.</i></p> <p><i>Vi stringerete a Lui: e non sarete MAI PIÙ UOMINI SOLI !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22.2-6)</u></p> <p><i>Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</i></p> <p><i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.</i></p> <p><i>Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.</i></p> <p><i>Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.</i></p> <p><i>Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22.2-6)</u></p> <p><i>Così pregava Davide, il pastore divenuto re:</i></p> <p><i>"Mio Dio, io sono la tua pecorella e Tu il mio Pastore: che non mi fa mancare niente. Tu mi fai pascolare e riposare nell'erba fresca, mi porti a bere dove il fiume è tranquillo: mi dai coraggio quando sono impaurito.</i></p> <p><i>Tu mi guidi per il giusto sentiero: senza mai abbandonarmi. Anche se dovessi perdermi nel bosco, nelle tue braccia non ho paura. Anche se mi ritrovassi in una valle buia, il tuo bastone mi guida: e mi dà sicurezza.</i></p> <p><i>Tu prepari per me uno splendido banchetto: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarmi. Tu mi lavi e mi profumi: riempiendo il mio bicchiere fino all'orlo.</i></p> <p><i>Sì, la tua fedeltà e la tua bontà ci sono sempre vicine. Per questo vogliamo abitare per sempre nella tua casa:</i></p> <p><i>perchè sappiamo che con Te, non saremo MAI PIÙ</i></p>

	<i>UOMINI SOLI!"</i> .
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 2,13-18)</u></p> <p><i>Fratelli,</i></p> <p><i>ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.</i></p> <p><i>Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia.</i></p> <p><i>Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 2,13-18)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, come un pastore raduna i suoi agnellini e li stringe a sé, così Gesù è venuto ad unire tutti gli uomini della terra: ebrei e romani, bianchi e neri, vicini e lontani.</i></p> <p><i>Ora infatti grazie al sangue di Cristo, anche voi che abitate ad Èfeso – da pagani che eravate - vi siete avvicinati a Dio. Gesù cioè ha messo pace tra voi pagani e noi ebrei, facendo di questi due un sol popolo: abbattendo con il suo sacrificio, il muro di inimicizia che ci separava.</i></p> <p><i>Ha abolito la Legge ebraica con le sue mille prescrizioni e precetti, per realizzare la pace tra l'uomo ebreo e quello pagano: presentando se stesso come uomo nuovo, che salendo sulla croce ha posto fine alle nostre inimicizie.</i></p> <p><i>E' venuto quindi ad annunciare pace: pace a voi pagani che eravate lontani da Dio, pace a noi ebrei che eravamo vicini. Così ora tutti noi - ebrei e pagani - possiamo presentarci a Dio uniti dallo stesso Spirito.</i></p> <p><i>Grazie a Lui ora gli uomini non sono più contrapposti ed isolati: non sono PIÙ UOMINI SOLI !</i></p>
<p><u>VANGELO (Marco 6,30-34)</u></p> <p><i>In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.</i></p> <p><i>Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore,</i></p> <p><i>e si mise a insegnare loro molte cose.</i></p>	<p><u>VANGELO (Marco 6,30-34)</u></p> <p><i>In quel tempo, i dodici apostoli - di ritorno dalla loro missione - si erano riuniti attorno a Gesù: per raccontargli entusiasmatisi quello che erano riusciti a fare nel Suo nome. Ma Gesù disse loro: "Ora però venite con me in un luogo più tranquillo: così potrete riposarvi e rifocillarvi un pò!". Era infatti talmente tanta la gente che si accalcava intorno a loro, che non avevano avuto nemmeno il tempo di mangiare.</i></p> <p><i>Così salirono su una barca, per raggiungere un posto più isolato. Molti però li videro partire e capirono dove andavano, così - correndo a piedi da tutte le città - giunsero sul posto prima che attraccassero. Scendendo dalla barca così, Gesù vide una folla più grande di quella che aveva lasciato. E si commosse: perché sembravano agnellini in cerca di un pastore.</i></p> <p><i>Cominciò allora ad insegnare loro cose talmente belle,</i></p> <p><i>che quelli capirono di aver trovato finalmente una guida sicura. Si resero conto che se lo avessero seguito, non sarebbero stati MAI PIÙ UOMINI SOLI !"</i></p>